



Alba Capitale italiana dell'arte contemporanea 2027

Le fabbriche del vento

Ispirata nel titolo all'opera di Pinot Gallizio, Alba si candida a Capitale italiana dell'arte contemporanea 2027 con un progetto ambizioso e strutturato promosso dal **Comune di Alba** e curato dal **Comitato Alba capitale dell'arte contemporanea 2027**. Il progetto nasce dalla volontà di **generare un impatto artistico, economico e sociale duraturo**. Al centro della visione c'è la creazione della **Biennale delle Langhe**, grande piattaforma di produzione, esposizione e ricerca, che nel 2027 vedrà la sua prima edizione e sarà destinata a diventare **uno dei più importanti appuntamenti italiani sull'arte contemporanea**.

La candidatura si fonda sull'attivazione di **nuove opere, spazi e architetture culturali permanenti**, affidati ad **artisti e operatori di rilievo nazionale e internazionale**, che resteranno nel tempo come patrimonio pubblico e collettivo.

Alba si propone come **polo d'avanguardia per la cultura contemporanea**, capace di valorizzare il proprio tessuto produttivo e la propria attrattiva attraverso il linguaggio dell'arte. I **principali luoghi culturali del territorio**, dalle fondazioni agli archivi storici, saranno protagonisti attivi, trasformati in **nodi di una rete curatoriale e formativa** che coinvolge enti pubblici, soggetti privati e comunità locali.

Il programma renderà omaggio a due figure centrali della storia culturale albese: **Pinot Gallizio**, tra i fondatori dell'Internazionale Situazionista e anticipatore dell'arte ambientale, e **Roberto Longhi**, critico e storico dell'arte tra i più influenti del XX secolo.

Con la candidatura, la città si impegna a ridefinire la propria **identità culturale in chiave contemporanea**, generando un'eredità concreta fatta di spazi, opere, pratiche e relazioni. Un progetto che guarda al futuro, ma che intende lasciare segni visibili, accessibili e duraturi, in dialogo profondo con il territorio e con il mondo.